

SI RICOMINCIA CON NULLA E DAL NULLA...

Padre Livio è un missionario del PIME che opera in Myanmar, con l'ONG New Humanity, specialmente nel campo della disabilità, del carcere minorile, dei tossicodipendenti. In poche, ma significative parole, descrive i sentimenti e le fatiche che prova la gente provata da mille difficoltà.

Stavo pensando come in poco tempo la vita, la vita di tutti è cambiata.

Il Covid prima e poi la paura della guerra e della catastrofe.

Pensavo a come ci si accorga che le cose che si rincorreva fino a questo momento possono svanire immediatamente.

Completamente. E ci si ritrova con una nulla in mano.

Guardo tante persone qui, le cui speranze sono svanite di colpo; hanno perso tutto: hanno la casa distrutta; i campi di riso sono in alcune zone seminati di mine; gli animali dispersi o uccisi; i parenti o i genitori stessi dispersi in diversi campi nella foresta; spesso in questo momento senza acqua potabile o senza cibo ...

Eppure si ricomincia. Si ricomincia per sé e per i propri figli. Si ricomincia da capo, con la speranza che vince la tanta paura che c'è verso chi ha le armi in mano. Si ricomincia anche col sorriso. Si ricomincia con nulla e dal nulla; si ricomincia con la sola speranza, con il solo desiderio di riprendersi la vita.

A me pare che questi fratelli e sorelle abbiano tanto da dire anche a noi. Certamente hanno tanto da dire a me. Sento, che mentre l'età avanza, questa intensità di vicende, vite e situazioni che incontro in questo tempo come mai ho avuto esperienza prima, mi sta aiutando ad andare verso l'essenziale, mi aiuta a ricordare che la vita, per tutti e per chiunque, è dono ed è bella se vissuta come tale.

Mi vengono in mente spesso in questo tempo le parole che Gesù dice a don Camillo che disperato si lamentava per l'inondazione che ha distrutto tutto il raccolto:

“Ciò che fa il contadino quando il fiume travolge gli argini e invade i campi: bisogna salvare il seme. Quando il fiume sarà rientrato nel suo alveo, la terra riemergerà e il sole l'asciugherà. Se il contadino avrà salvato il seme, potrà gettarlo sulla terra resa ancor più fertile dal limo del fiume, e il seme fruttificherà, e le spighe turgide e dorate daranno agli uomini pane, vita e speranza. Bisogna salvare il seme: la fede.”

Con l'augurio di una Pasqua di speranza.

Padre Livio MAGGI – missionario PIME in Myanmar